fondi, ed euro 16.847,58 parte eccedente del contributo) e che è stata inserita tra i crediti.

Parimenti in calo sono le contribuzioni provenienti da Istituzioni pubbliche e private (145,9 migliaia di euro nel 2002, 89,2 nel 2003, 51,3 migliaia di euro nel 2004). Questa diminuzione ripropone il problema del reperimento di altre risorse diverse da quelle statali, peraltro di non facile realizzazione.

Le rendite patrimoniali, che rappresentano l'unica fonte di entrata autoprodotta (portafoglio titoli) e che vengono usate (come prescritto dallo statuto) per coprire le spese di funzionamento, risultano diminuite nel 2003 del 25,8% rispetto al 2002 e in crescita nel 2004 (+10 % nel 2004 rispetto al 2002, e + 48% nel 2004 rispetto al 2003). In proposito va ribadita l'esigenza dell'ottimizzazione reddituale del patrimonio, che non trascuri la ristrutturazione delle sue attuali componenti.

Nel 2003 il calo si è avuto in quanto i titoli (per un importo di euro 322.000), venuti a naturale scadenza, sono stati utilizzati, per un considerevole periodo di tempo, dall'Associazione per organizzare la 46° e 47° edizione del festival, e quindi non essendo stati reinvestiti non hanno potuto produrre rendite.

L'ente, dietro suggerimento della Corte, ha condotto una politica promozionale per favorire l'ingresso di nuovi soci e relativi conferimenti. Nel 2004 c'è stata l'adesione da parte della Società Spoletina Impresa Trasporti S.p.A.

La vertenza giudiziaria, di cui si è riferito nel precedente referto, tra la Fondazione e l'Associazione (intentata da quest'ultima) - per ottenere sia i contributi erariali senza la stipulazione della convenzione fra le parti, sia tutti gli altri contributi riscossi dalla Fondazione - è ancora in corso.

I rapporti di natura patrimoniale, finanziaria ed operativa fra la Fondazione e l'Associazione sono regolati da una convenzione annuale (art. 12 dello statuto), che per il 2003 è stata sottoscritta il 24/6/03 e per il 2004 il 12/5/04.

Mentre per il 2003 il budget non è stato preventivamente esaminato perché il festival è iniziato solo dopo tre giorni dalla sottoscrizione della convenzione, per il 2004 il budget è stato esaminato - come previsto dagli articoli 14 e 15 dello statuto, - dal direttore amministrativo, dal Segretario generale e dal Comitato di gestione. Da questa analisi si è evidenziata la grave situazione economico-finanziaria in cui versa l'Associazione che nel 2003 denunciava una previsione di deficit di € 2.658.646 e nel 2004 di € 2.843.944.

Come rappresentato nel precedente referto, permane inattivata la fonte statutaria relativa alle c.d. "entrate eventuali", che hanno prodotto un importo

considerevole nell'esercizio 1996/97, in esito ad una lotteria, autorizzata dalla locale autorità finanziaria. Deve pertanto la Corte reiterare l'invito a promuovere diverse iniziative che consentano, proprio con la loro pluralità ed alternanza, di acquisire un maggiore flusso di risorse, che assumano una dimensione complessivamente costante. E ciò vale tanto più in quanto la dimostrata capacità di reperire risorse aggiuntive a quelle ordinarie comproverebbe la crescita dell'immagine della "Fondazione" ed i sintomi di positivo apprezzamento per l'azione svolta.

**2.2** Una specifica analisi conviene effettuare – proprio in considerazione della sottolineata predominanza del finanziamento statale ordinario – sulle entrate provenienti da istituzioni pubbliche e private, procedendo ad una ulteriore disaggregazione nella seguente tabella, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

**Tab. 2 - Contribuz. di Istituzioni Pubbliche e Private**

(in mgl di €)

| | 2002 | 2003 | 2004 |
|---|---|---|---|
| Regione Umbria | 15,5 | 15,0 | 15,0 |
| Provincia di Perugia | 15,5 | 15,0 | 16,0 |
| Banca popolare di Spoleto | 10,3 | 7,8 | 10,3 |
| Comune di Spoleto | 15,5 | 25,0 | |
| Fondazione Carispo | 51,6 | 19,5 | 10,0 |
| Enti vari* | 37,5 | 7,5 | - |
| **TOTALE** | **145,9** | **89,8** | **51,3** |

* Contributi diversi per il convegno su " Le Fondazioni nella cultura e nell'economia" (anno 2002)

Dall'analisi della tabella si nota, come già detto in precedenza, che il totale delle contribuzioni è sostanzialmente diminuito, da 145,9 migliaia di euro nel 2002 a 51,3 migliaia di euro nel 2004 (- 64,8%), e questo evidenzia la mancanza di certezza e continuità di tali entrate.

Esaminando poi dettagliatamente il prospetto, si evidenzia, rispetto al 2002, un calo nel 2003 e 2004, anche se pur minimo (-3,2%) dei contributi provenienti

dalla Regione Umbria, mentre quelli della provincia di Perugia sono aumentati nel 2004 del 3,2% rispetto al 2002, e del 6,7% rispetto al 2003.

Il contributo della banca popolare di Spoleto che nel 2003 era diminuito (da 10,3 migliaia di euro nel 2002 a 7,8 migliaia di euro nel 2003) è aumentato nel 2004 (10,3 migliaia di euro).

Si è avuto anche un calo elevato di apporti provenienti dalla Fondazione Carispo (- 80,6%) che da 51,6 migliaia di euro nel 2002 passa a 10 migliaia di euro nel 2004.

Nel 2004 il comune di Spoleto, che è considerato dalla fondazione il socio di riferimento in quanto ha la maggioranza dei rappresentanti nell'ambito dell'assemblea dei soci, non ha erogato contributi.

**2.3** La seguente tabella, sulla destinazione delle risorse, favorisce l'analisi della loro allocazione nelle diverse tipologie di impiego, che possono ripartirsi in tre aggregati, coerenti alle caratteristiche della gestione.

**Tab. 3 - Destinazione delle risorse**

(in mgl di €)

| | **2002** | **%** | **2003** | **%** | **2004** | **%** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese generali e amministrative | 81,5 | 6,3 | 92,8 | 7,5 | 105,2 | 8,6 |
| Spese istituzionali | 1.119,6 | 86,8 | 1.146,5 | 92,5 | 1.123,1 | 91,4 |
| Altre spese | 88,6 | 6,9 | - | | - | |
| **TOTALE** | **1.289,7** | 100,0 | **1.239,3** | 100,0 | **1.228,3** | 100,0 |

* La voce "altre spese" del 2002 comprende le spese per convegni (37,0 mgl€) e spese per corso di laurea (51,6 mgl€)

La tabella evidenzia che il loro ammontare totale è in flessione del 4,8% (da 1.289,7 migliaia di euro nel 2002 a 1.228,3 migliaia di euro nel 2004).

I valori delle spese istituzionali, che rappresentano la voce principale di sostegno al festival, rimangono pressoché costanti negli esercizi di riferimento (aumento dello 0,3% nel 2004 rispetto al 2002) e una diminuzione rispetto al 2003.

La distribuzione delle risorse non evidenzia quindi significative modifiche, restando legata a finanziamenti straordinari e quindi ad entrate di natura transitoria. Ne deriva un quadro complessivo che ancora non lascia presagire

sintomi di un miglioramento strutturale, che possano porre le premesse per una graduale svolta nell'azione dell'Ente. Lo stesso sostegno al Festival rimane ancorato alla misura della contribuzione ordinaria ministeriale, in assenza di apporti aggiuntivi della "Fondazione", che non è ancora in grado di destinare una quota stabile di risorse per giungere progressivamente alla realizzazione dell'intero ventaglio degli scopi statutari.

Rinviando alla specifica trattazione per gli oneri istituzionali ed i correlativi interventi effettuati, vengono analizzate nella seguente tabella le spese di funzionamento (spese generali e di amministrazione).

**Tab. 4 - Spese generali e di amministrazione**

(in mgl di €)

| | **2002** | **2003** | | **2004** | |
|---|---|---|---|---|---|
| - Utenze | 3,4 | 1,3 | -61,8% | 1,1 | -15,3% |
| - Compensi professionali | 26,9 | 26,9 | - | 61,3 | 127,9% |
| - Compensi revisori | 8,9 | 8,9 | - | 9,1 | 2,2% |
| - Viaggi e ospitalità | 26,1 | 43,9 | 68,2% | 27,3 | -37,8% |
| - Imposte e tasse | 14,0 | 7,9 | -43,6% | 4,9 | -37,9% |
| - Spese varie di gestione | 2,2 | 3,9 | 77,3% | 1,5 | -61,5% |
| **TOTALE** | **81,5** | **92,8** | 13,9% | **105,2** | 13,3% |

Si rileva che nel 2004 l'ammontare globale è aumentato rispetto al 2002 del 29%. L'incidenza di tali spese sulle entrate per contributi ordinari è passata – nel biennio in esame – dall'8,14% al 9,36%. L'ente deve quindi cercare di contenerle il più possibile esercitando un controllo più rigoroso.

Nel 2003 le spese che subiscono un aumento rilevante (circa il 68% rispetto al 2002) sono quelle relative ai viaggi e ospitalità, e si riferiscono a spese sostenute dalla fondazione (5.618,95 euro per ospitalità e 30.224,50 euro per biglietti acquistati per tutti coloro che beneficiano la Fondazione) per la promozione delle manifestazioni del festival, al fine di ottenere un suo rilancio sempre più ampio. Nel 2004 invece tale voce diminuisce (da 43,9 migliaia di euro nel 2003 a 27,3 migliaia di euro) a seguito, come specificato dall'Associazione, della voluta diminuzione del

prezzo dei biglietti per incrementare l'afflusso turistico e di presenze alle varie manifestazioni del festival.

Nel 2004 la voce che ha maggiormente inciso sulle spese è quella relativa ai "compensi professionali" che da 26,9 migliaia di euro nel 2002 e 2003, passa a 61,3 migliaia di euro. Questa voce comprende, oltre ai compensi del consulente fiscale, del segretario e del direttore amministrativo (questi ultimi sono rimasti invariati dal 2001), anche spese legali per euro 35.500 sostenute dalla Fondazione per vertenze in corso con l'Associazione.

Le altre spese sono lievemente diminuite (utenze, imposte e tasse) rispetto al 2002 ed aumentate rispetto al 2003.

## 3. *Attività*

**3.1** Per un compiuto giudizio sul grado e sulle modalità di realizzazione delle finalità istituzionali, conviene effettuare una breve rassegna degli scopi statutari, tra i quali è preminente quello di assicurare la continuità del Festival – anche realizzandolo direttamente – e sostenerne le attività culturali. Sono scopi collaterali – ma sempre connessi alla manifestazione – recuperare, restaurare e mantenere i beni culturali, storici, artistici ed ambientali, nonché effettuare direttamente iniziative culturali, artistiche e promozionali. Lo Statuto prevede inoltre, nei confronti dell'"Associazione", l'esame preventivo del "budget" del Festival, l'erogazione dei contributi e la regolazione – mediante convenzione – dei rapporti patrimoniali, finanziari e operativi. La legge statale n. 418/1990 ha ribadito la finalità primaria di assicurare l'ininterrotta realizzazione del Festival, statuendo la esclusiva destinazione della contribuzione ordinaria ministeriale alla manifestazione, mentre lo Statuto prescrive che le rendite patrimoniali vadano a copertura sia del funzionamento sia del perseguimento generale degli scopi istituzionali.

I referti della Corte – a partire dall'anno iniziale del controllo (1994) – hanno ripetutamente evidenziato vari aspetti critici, desumibili dallo stesso andamento e dalle Convenzioni sempre stipulate nell'imminenza del Festival. Nelle stesse relazioni è stato sottolineato come la dilatazione dei ritardi, le limitazioni, le riserve, la delega ad un garante dei controlli, configurassero sintomi evidenti di inadeguatezza della Convenzione, quale strumento regolatore dei rapporti ormai compromessi, che hanno condotto ad un contenzioso.

**3.2** La valutazione delle iniziative di sostegno della "Fondazione" al Festival risulta complicata dalla natura non solo finanziaria degli interventi e dalla finalizzazione non sempre chiara dei contributi ricevuti per gli scopi statutari.

A partire dall'anno iniziale del controllo della Corte (1994), l'importo annuale riversato all'"Associazione" registra costantemente un valore superiore o almeno pari al contributo ordinario ministeriale, con eccezione per il solo esercizio 1998/1999, nel quale è stata trattenuta – per la prima volta – una somma di 320 milioni di lire dello stesso contributo. Un siffatto comportamento è stato tempestivamente denunciato dalla Corte, che ne ha contestato – tra l'altro – l'asserito fondamento nelle proprie raccomandazioni sui rischi di erosione del patrimonio, per le quali si pongono invece quali misure di rimedio appropriate il controllo dei costi e l'aumento delle entrate proprie. Ha infatti la stessa Corte ancora sottolineato che un ipotetico e generico più ampio potere di gestione del finanziamento ordinario statale – ammesso peraltro dal Ministero vigilante, sia pure nell'ambito di una strategia volta a garantire la continuità della manifestazione – va correlato con la chiara finalizzazione al Festival desumibile dalla legge statale (n. 418/1990) e con il meccanismo di finanziamento proprio delle fondazioni, basato sull'autosufficienza. Ha ulteriormente precisato che un potere discrezionale della "Fondazione" sui finanziamenti derivati trova spazio solo in assenza di un vincolo di destinazione da parte del soggetto sovvenzionatore.

L'indicato comportamento della Fondazione ha dato luogo comunque al contenzioso, già menzionato, con l'Associazione, proprio con la contestazione dei poteri della Fondazione sulle risorse esterne, sia statali che ricollegabili al Festival, e la richiesta di restituzione del predetto contributo. Nell'attesa della pronuncia del giudice naturale, ha comunque ribadito la Corte che mentre appare più stringente il vincolo per il contributo previsto dalla legge statale – la cui unica destinazione è quella per il Festival – per quelli rimanenti, lo Statuto sembra ammettere finalità diverse, ma sempre collegate al migliore esito della manifestazione.

Un comportamento diverso della Fondazione, si è verificato in occasione del Festival 2003, con l'integrale anticipazione del contributo ordinario statale, previa diretta assunzione di due prestiti bancari e dei relativi oneri, sulla base dell'accollo di questi ultimi da parte del Comune di Spoleto.

Con specifica istruttoria sono stati richiesti elementi sul mutato atteggiamento di disponibilità in favore dell'"Associazione", sul contrasto con la clausola convenzionale del riversamento del finanziamento statale dopo la sua acquisizione, sulla conformità alla previsione statutaria relativa alla concessione della sola

fideiussione, sulla omessa anticipazione circoscritta ai comprovati oneri urgenti e indifferibili e sugli effettivi affidamenti del Comune.

A tale riguardo la Fondazione ha fatto presente che gli oneri connessi alle anticipazioni vengono posti a carico dell'Associazione.

## 4. *Risultati economici e patrimoniali della gestione*

**4.1** Premesso che l'Ente nella redazione dei bilanci applica i moduli civilistici, deve ribadirsi che nonostante le assicurazioni fornite con nota 10.03.03 dalla Direzione Generale Beni librari e Istituti culturali, permane l'assenza di un giudizio valutativo sui bilanci e sull'impiego delle risorse statali, da parte del Ministero per i beni e le attività culturali. In proposito, non perdono quindi attualità le considerazioni già svolte, ricordando che il predetto adempimento costituirebbe, sia esito naturale del finanziamento e dell'obbligo di invio dei bilanci, sia tipica e più significativa espressione della funzione di vigilanza ministeriale, sia mezzo elettivo per il sinergico esercizio della "partecipazione" al controllo predicata dall'art. 100 della Costituzione.

Per una valutazione complessiva e sintetica dei risultati della gestione, vengono esposte le principali voci riassuntive finali e confrontate con quelle del precedente esercizio, nella seguente tabella.

**Tab. 5 - Le risultanze finali della gestione**

(in €)

| | 2002 | 2003 | 2004 |
|---|---|---|---|
| Avanzo economico | 35,54 | 1.532,74 | 33.231,30 |
| Patrimonio netto | 1.302.059,37 | 1.303.592,15 | 1.347.323,45 |
| Crediti | 78.820,43 | 72.820,43 | 82.975,43 |
| Debiti | 171.602,82 | 99.750,42 | 54.122,75 |

La tabella mostra un miglioramento della gestione. Si nota un aumento nel 2004 dei crediti e una diminuzione dei debiti che deriva principalmente dai tempi di riscossione dei contributi.

Nel 2004 si nota un modesto aumento del patrimonio netto, che dipende dall'iscrizione nei conferimenti della quota di ingresso di un nuovo socio.

**4.2** La seguente tabella riassume le principali componenti e le risultanze economiche della gestione, raffrontate con quelle del precedente esercizio.

**Tab. 6 - Il conto economico**

(in €)

| | 2002 | 2003 | 2004 |
|---|---|---|---|
| **Contributi ed erogazioni:** | | | |
| - Contributi dello Stato | 1.119.567,50 | 1.138.989,13 | 1.123.152,42 |
| - Contributi di Istit. pubbliche e private | 145.956,02 | 89.829,00 | 51.316,42 |
| - Assegnazione Associazione festival | -1.119.567,50 | -1.146.493,00 | -1.123.152,42 |
| - Assegnaz. corso di laurea e informatiz. doc.ne Festival | -51.645,68 | - | - |
| - Spese per convegni | -37.017,51 | - | - |
| **Avanzo dell'attività tipica** | **57.292,83** | **82.325,13** | **51.316,42** |
| **Spese generali ed amministrative** | -81.574,18 | -92.827,19 | -105.183,75 |
| **Proventi ed oneri finanziari** | 24.316,89 | 12.378,17 | 22.280,39 |
| **Proventi ed oneri straordinari** | - | -343,37 | 64.818,24 |
| **Risultato dell'attività ordinaria** | **35,54** | **1.532,74** | **33.231,30** |
| **Avanzo di gestione** | **35,54** | **1.532,74** | **33.231,30** |

Come già detto nelle precedenti relazioni, la gestione rimane fondata su due componenti: in entrata, dall'acquisizione dei contributi e in uscita dal loro riversamento all'Associazione per lo svolgimento del festival. Le voci principali sono quindi, ancora, quelle relative ai trasferimenti statali - anche se decurtati nel 2004, per effetto della legge 191/04 – che coprono solo una parte delle spese sostenute per la realizzazione del festival, e in parte, sempre decrescente, da trasferimenti provenienti da enti pubblici e privati (€ 145.956,02 nel 2002, € 89.829 nel 2003 e € 51.316,42 nel 2004).

L'avanzo quindi dell'attività tipica è diminuito nel 2004 rispetto al 2003 di 31.008,71 euro (da € 82.325,13 nel 2003 a € 51.316,42 nel 2004).

Si nota nel 2004, un importo molto elevato del saldo positivo tra proventi ed oneri straordinari (€ 64.818,24) che rappresenta il saldo tra € 82.633,09 - che l'ente, erroneamente riteneva di dover corrispondere all'Università di Perugia, per il corso

"operatore beni culturali", regolarmente terminato con esito positivo - e € 17.820,43 riguardanti contributi di vari enti di difficile esazione ( euro 5.153,93 da Spoleto credito e servizi; euro 2.666,50 dalla Cassa di risparmio Spoleto; euro 10.000 dal Comune di Spoleto).

Come nel 2001 e 2002, anche negli esercizi in esame, l'ente non ha iscritto nel conto economico le quote di ammortamento di immobili perché ritenute non obbligatorie, in base a due pareri di studi professionali, che hanno confermato la natura non imprenditoriale della Fondazione e la sua attività non commerciale e non lucrativa.

Si è avuto quindi un aumento molto elevato dell'avanzo economico nel 2003 e 2004 rispetto al 2002, che deriva, come già detto, dal saldo positivo tra proventi ed oneri straordinari.

**4.3** La tabella che segue riassume le principali componenti e le risultanze finali della situazione patrimoniale, raffrontate con l'esercizio precedente:

**Tab. 7 - La situazione patrimoniale**

(in €)

| | 2002 | 2003 | 2004 |
|---|---|---|---|
| **ATTIVITA'** | | | |
| - Cassa e banche | 183.332,36 | 399.425,50 | 41.323,66 |
| - Titoli | 490.464,47 | 214.715,18 | 566.874,50 |
| - Crediti | 78.820,43 | 72.820,43 | 82.975,43 |
| - Ratei attivi | 8.718,55 | 3.420,51 | 8.760,85 |
| - Partecipazioni | 52.011,21 | 52.011,21 | 52.011,21 |
| - Immobili | 572.138,70 | 572.138,70 | 572.138,70 |
| - Beni mobili | 261.078,60 | 261.078,60 | 261.428,59 |
| - Immobilizzazioni immateriali: Marchio | - | - | 833,51 |
| **Totale Attività** | **1.646.564,32** | **1.575.610,13** | **1.586.346,45** |
| **PASSIVITA'** | | | |
| - Banche | - | - | 11.992,8 |
| - Debiti | 171.602,82 | 99.750,42 | 54.122,75 |
| - Ratei passivi | 1.089,83 | 455,26 | 1.095,11 |
| - Fondi ammortamento | 171.812,30 | 171.812,30 | 171.812,30 |
| **Totale Passività** | **344.504,95** | **272.017,98** | **239.023,00** |
| **Patrimonio netto:** | | | |
| - Conferimenti dei soci | 925.577,98 | 925.577,98 | 936.077,98 |
| - Capit. riserve per acq. mobili e arredi | 10.762,38 | 10.762,38 | 10.762,38 |
| - Riserva avanzi di gestione | 365.683,47 | 365.719,05 | 367.251,79 |
| - Avanzo di gestione | 35,54 | 1.532,74 | 33.231,30 |
| **Totale patrimonio netto** | **1.302.059,37** | **1.303.592,15** | **1.347.323,45** |
| **Totale a pareggio** | **1.646.564,32** | **1.575.610,13** | **1.586.346,45** |

La tabella mostra un aumento del patrimonio netto, nel 2004, rispetto al 2003, del 3,35%.

Si osserva che dal 2000 non si sono verificate variazioni nelle voci immobili e partecipazioni, mentre per i beni mobili c'è stato un piccolo aumento (€ 350) nel 2004 rispetto al 2003.

Gli immobili e i beni mobili risultano coperti da un fondo ammortamento invariato a causa del mancato accantonamento delle quote annuali (come detto in precedenza).

Nel 2003 si nota un aumento dell'importo della voce "cassa e banche" dovuto alla maggiore liquidità derivante dallo smobilizzo dei titoli (euro 322.000) per parzialmente fronteggiare lo scoperto di cassa che si era verificato per i problemi inerenti lo svolgimento del festival. Con il rientro delle somme anticipate (incasso del contributo), i titoli (nel 2004) del debito pubblico sono stati riacquistati.

Nel 2004 si nota anche un aumento sia dei ratei attivi (€ 5.340,34) che di quelli passivi (€ 639,85) che riguardano gli interessi e le ritenute sugli interessi su titoli.

**4.4.** Il Comitato di Gestione e l'Assemblea hanno autorizzato il Presidente a richiedere formalmente la restituzione dei beni mobili ed immobili di proprietà della Fondazione che erano stati concessi in comodato alla Associazione Festival dei Due Mondi.

L'Associazione, malgrado avesse ricevuto la formale richiesta di restituzione dei beni avuti in comodato e nonostante fosse stata sollecitata molte volte in tal senso, non ha mai provveduto all'adempimento delle obbligazioni assunte in occasione della stipula dei contratti di comodato.

La Corte dei conti, la Direzione Amministrativa, il Collegio dei Sindaci Revisori ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno rappresentato più volte e formalmente la esigenza che venissero adottate in proposito soluzioni definitive, per cui è stato proposto all'Assemblea dei Soci di far ricorso ad un giudizio arbitrale.

L'Assemblea, in data 31 novembre 2001, ha autorizzato la definizione mediante un giudizio arbitrale di tutte le questioni concernenti l'applicazione e la esecuzione dei contratti stipulati fra la Fondazione e l'Associazione e relativi alla concessione in comodato all'Associazione del capannone di scenotecnica e dei beni mobili di proprietà della Fondazione; ha nominato l'arbitro e ha dato mandato al Presidente di adottare tutti gli atti conseguenti e connessi con la esecuzione delle determinazioni adottate.

Il Presidente, in esecuzione del mandato ricevuto, ha conferito la nomina di arbitro ed ha adottato – con i poteri del Comitato di Gestione – la deliberazione mediante la quale ha nominato il legale di fiducia della Fondazione.

Il Procedimento arbitrale ha avuto inizio e l'Associazione ha nominato il proprio arbitro.

Poiché i due arbitri non si sono accordati sul nominativo del Presidente del Collegio, è stato necessario demandare la scelta al Presidente del Tribunale di Spoleto il quale, dopo aver sentito le parti interessate, ha provveduto conferendo la Presidenza del Collegio ad un professionista di Roma.

Il Collegio arbitrale ha iniziato i suoi lavori ed ha tenuto alcune udienze.

Per il giorno 31 maggio 2005 è stato convocato un incontro fra le parti per valutare la possibilità di una conciliazione degli opposti interessi.

Il tentativo di conciliazione non ha avuto esito positivo.

In data 20.12.05 è stato riconosciuto il diritto della Fondazione alla restituzione del capannone a suo tempo conferito in comodato.

**4.5.** La vertenza giudiziaria intentata dall'Associazione Festival dei Due Mondi contro la Fondazione per ottenere la inibizione da parte di questa Istituzione del marchio "Fondazione Festival dei Due Mondi" si è conclusa.

Il Tribunale di Spoleto si è pronunciato dichiarando la inammissibilità della domanda volta alla dichiarazione di nullità del marchio registrato dalla Fondazione ed ha respinto tutte le domande proposte dalla parte attrice.

L'Associazione Festival dei Due Mondi ha – inoltre - convenuto in giudizio la Fondazione per far dichiarare al Giudice:

- che il contributo erariale deve essere trasferito alla Associazione senza uopo di convenzioni fra le parti;
- che tutti i contributi comunque riscossi dalla Fondazione debbono essere trasferiti alla Associazione;
- che le erogazioni già disposte dalla Fondazione debbono essere integrate con altri pretesi versamenti.

La causa che, in un primo tempo, era stata radicata dall'Associazione nel Tribunale di Spoleto, è stata trasferita al Tribunale di Perugia, città nella quale ha sede l'Avvocatura dello Stato, che è intervenuta in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, appositamente chiamato in giudizio dalla Fondazione.

Dal 23.09 al 6.10.2004 vi è stata presso la Fondazione una verifica amministrativo-contabile da parte dei servizi ispettivi di Finanza Pubblica richiesta dalla Procura Regionale del Lazio della Corte dei conti, e resa in data 23.02.05.

Alle osservazioni contenute nella relazione, la Fondazione ha fornito puntuali controdeduzioni.

L'Istruttoria della Procura Lazio è ancora in corso.

La Procura regionale della Corte dei conti di Perugia, con nota 65705 del 29.11.05 ha comunicato al Presidente della Fondazione l'archiviazione dell'istruttoria avente ad oggetto un presunto danno erariale derivante da mancata verifica della consistenza del patrimonio e dello stato di conservazione dei beni della Fondazione.

## 5. *Considerazioni riassuntive finali*

**5.1.** Come già rappresentato nel precedente referto, nell'invarianza del quadro normativo primario, assumono priorità per la "Fondazione" la riduzione degli organi di amministrazione e dei loro componenti, nonché dei sindaci revisori, per adeguarli alle dimensioni della struttura, delle attività e del bilancio; l'irrinunciabile esercizio di un effettivo controllo sulla gestione della manifestazione da parte della Fondazione – imposto dallo Statuto e dalla legge sul finanziamento statale – per garantire la continuità del Festival.

**5.2.** Non muta il quadro di carenze, nella capacità di implementazione delle risorse, denunciato nei precedenti referti. Dopo la transitoria risalita nel 2001, tornano infatti a scendere le entrate totali, tra le quali continuano a prevalere le contribuzioni ordinarie statali. Restano sostanzialmente modesti gli apporti di enti ed istituzioni locali, circoscritti solo a taluni soci e di ammontare variabile. Il dato più preoccupante è peraltro costituito dalla progressiva contrazione delle rendite patrimoniali, ancora generate dall'unica fonte del portafoglio titoli, e di dimensioni insufficienti ad assicurare l'obbligo statutario di copertura delle spese di funzionamento e a garantire l'autosufficienza con l'adeguatezza del patrimonio ai fini statutari. Occorre pertanto una assidua azione promozionale per nuove adesioni al sodalizio e più elevati conferimenti patrimoniali; l'ottimizzazione reddituale di tutte le componenti patrimoniali; il potenziamento delle capacità progettuali per fruire di maggiori stanziamenti statali e locali, da ricalibrare sulle effettive ricadute positive del Festival, nonché l'attivazione dei finanziamenti privati e di quelli in agevolazione fiscale.

L'esame sulla destinazione delle risorse evidenzia un peggioramento nell'incidenza degli impieghi per le finalità istituzionali, che restano ancorati al contributo ordinario statale ed a quelli straordinari. Mancano quindi gli auspicati segnali per l'avvio di un percorso costante, che consenta il graduale raggiungimento di tutti gli scopi statutari. Si evidenzia, inoltre che le spese di funzionamento registrano una forte risalita, estesa anche alle componenti discrezionali e comprimibili. Vanno quindi richiamati gli organi responsabili dell'Ente a ripristinare criteri di massimo rigore, maggiormente coerenti ad una microstruttura con ridotti compiti operativi e più compatibili con i mezzi di copertura, che lo Statuto circoscrive alle sole rendite patrimoniali. Resta ineludibile obiettivo da centrare la

ricerca di più adeguati livelli di equilibrio e di un margine positivo, che possa accrescere gli impieghi istituzionali.

**5.3.** La evidenziata aleatorietà dei contributi induce la Corte a ribadire che la qualificata presenza negli organi della "Fondazione" e la situazione di più diretti beneficiari della sua azione, dovrebbe comportare da parte dei soggetti esponenziali delle comunità locali un finanziamento meno subalterno rispetto a quello statale e connotato da caratteristiche di maggior certezza, continuità e più elevata consistenza. Ciò vale principalmente per il Comune di Spoleto, che costituisce per la "Fondazione" il "socio di riferimento" – avendo tra l'altro il maggiore potere decisorio e la più ampia rappresentanza negli organi – e si giova in via preponderante delle ricadute culturali, sociali ed economiche delle attività istituzionali della "Fondazione" stessa. Quest'ultima, comunque, dovrà dimostrare una sempre più elevata capacità progettuale, attraverso la promozione di valide e diversificate iniziative – da condurre preferibilmente in sintonia con gli enti ed organismi locali interessati – che possano anche agevolare una maggiore partecipazione agli stanziamenti da essi destinati alla cultura. Per una soluzione definitiva dalle carenze delle fonti di entrata appare decisivo lo studio di modifiche statutarie – da adottare con l'assenso dei medesimi enti locali presenti negli organi della "Fondazione" – che responsabilizzino i principali "enti cointeressati" per un più ampio apporto finanziario ordinario, adeguato a consentire la compiuta realizzazione di tutte le finalità istituzionali.

**5.4.** Anche negli esercizi 2003 e 2004 continua ad esistere il problema, sollevato dalla Corte nelle precedenti relazioni, del doppio organo di amministrazione ("Comitato di gestione" e "Comitato esecutivo") e dei compiti in parte sovrapponibili del Direttore amministrativo con il segretario generale. La Corte ha più volte suggerito che il solo direttore amministrativo ed un unico organo collegiale di amministrazione, sono sufficienti ad assicurare le ridotte funzioni di indirizzo ed esecutive necessarie alla Fondazione.

Il modesto impegno operativo degli organi si evince dal numero ridotto di riunioni effettuate: l'Assemblea dei Soci infatti ha tenuto due riunioni sia nel 2003 che nel 2004, il Comitato di gestione sei riunioni nel 2003 ed una nel 2004, ed il Comitato esecutivo nessuna, come nel 2001 e 2002.

PAGINA BIANCA